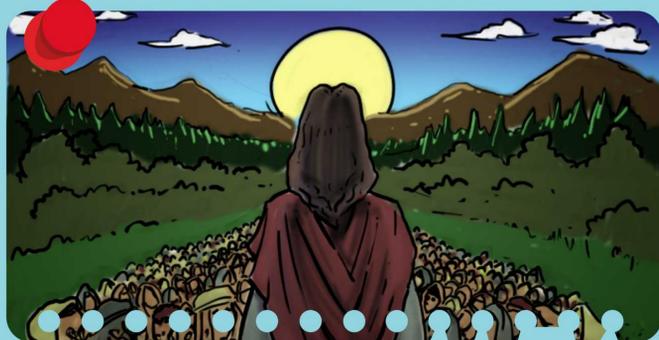


Jésus se trouvait avec ses apôtres en un lieu à l'écart, en Galilée ... et puis beaucoup de personnes viennent le retrouver là où il se trouve : il leur parle alors du Royaume de Dieu. Il accueillait tout le monde. **Midi arrive !**



« Que faire pour ces personnes ? » se demandent ses apôtres : et ils proposent alors au Maître une solution réaliste et logique : « Congédie la foule, et qu'elle aille dans les villages, pour se loger et manger ! »



(Lc 9, 13) Jésus répond :

« **Vous mêmes, donnez-leur à manger** »

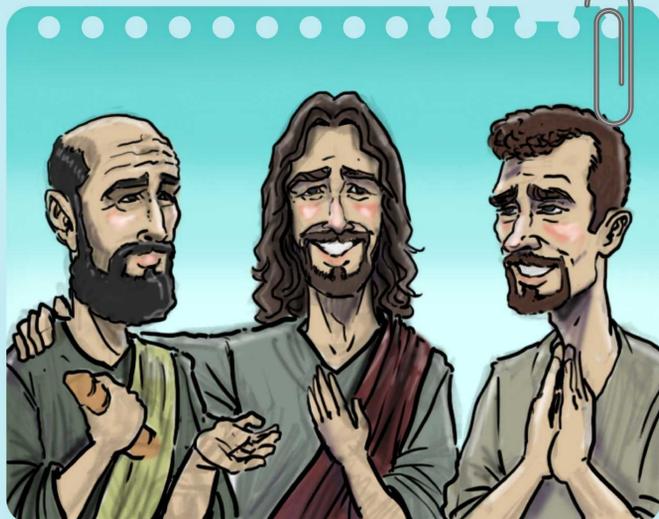
C'est irréalisable : ils n'ont que cinq pains et deux poissons : Cela pour quelques milliers de personnes ?



À l'objection des apôtres, Jésus répond donc en prenant les choses en main, mais **il leur demande de faire leur part**, même si elle est minime.

Il ne résout pas le problème à leur place ; le miracle a lieu, mais il **demande leur participation** avec tout ce qu'ils ont et pourraient fournir, mis à la disposition de Jésus pour tous.

Son enseignement est de partir de ce qui est vécu pour comprendre comment nous devons vivre les uns pour les autres. **Et devant les nécessités présentées par autrui, ces excuses sont-elles pas valables ?** "Ce n'est pas à nous de le faire", "Cela ne me concerne pas"



Nous sommes un groupe d'amis et nous nous promenions en ville, et là, nous rencontrons un pauvre. Alors que d'autres passants l'ignoraient. Nous nous sommes approchés de lui et, à sa place, avons fait "la charité" en faisant des jeux de prestidigitation, pour attirer l'attention et dépasser la honte.



Une heure après, n'ayant obtenu aucun résultat, **nous avons compris que Jésus nous demandait de donner en premier**. Nous avons donc mis en commun ce que nous avions: ma chemise la plus belle, et certains achats pour qu'il mange et aussi un peu d'argent pour des médicaments.



Nous avons aussi chanter avec lui une chanson ! Et il nous a dit : « C'est Dieu lui-même qui vous a envoyés ». Sa joie était grande, et la notre immense ! »

A. du Brésil



Gesù era con i suoi apostoli in un luogo solitario in Galilea e parlava del Regno di Dio ad una folla numerosa che li raggiunge.

Lui accoglie tutti: ascolta, parla, cura. **La sera si avvicina e la fame si fa sentire.**



Gli apostoli se ne preoccupano e propongono al maestro una soluzione logica e realistica: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi per alloggiare e trovare cibo»

Il maestro parte da ciò che ci accade per insegnarci a occuparci insieme gli uni degli altri. **Di fronte alle necessità degli altri non valgono le scuse:** "non è compito nostro", "non posso farci nulla"



Parola di Vita



(Lc 9, 13) **Ma Gesù risponde:**

«Voi stessi date loro da mangiare»

Con un gruppo di amici camminavamo lungo la strada e abbiamo incontrato un povero, i passanti lo ignoravano. Ci siamo avvicinati per chiedere elemosina al suo posto, **abbiamo fatto dei giochi di prestigio per richiamare l'attenzione superando la vergogna.**



È improponibile: **hanno solo cinque pani e due pesci** per alcune migliaia di persone.



Dopo un'ora, non avendo ottenuto risultati, **abbiamo capito che Gesù chiedeva a noi di dare per primi.** Abbiamo messo in comune quello che avevamo: la mia camicia più bella, qualcosa da mangiare e i soldi per comperare delle medicine.



All'obiezione degli apostoli, quindi, Gesù risponde facendosi carico, ma **chiede loro di fare tutta la propria parte**, anche se piccola.

Non risolve il problema al posto loro; il miracolo avviene, ma **richiede la loro partecipazione** con tutto quello che hanno e che hanno potuto procurare, messo a disposizione di Gesù per tutti.

Abbiamo cantato anche una canzone per lui! Ci ha detto: **"Siete stati inviati da Dio"**. La sua felicità era grande, **ma la nostra immensa.**

A. Brasile



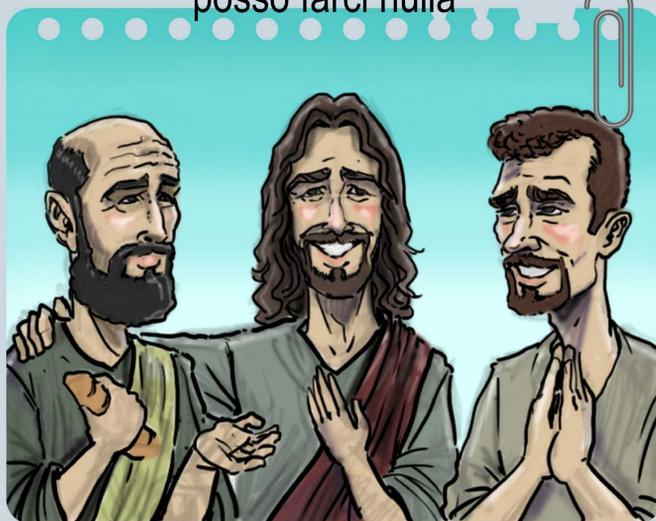
Gesù era con i suoi apostoli in un luogo solitario in Galilea e parlava del Regno di Dio ad una folla numerosa che li raggiunge.

Lui accoglie tutti: ascolta, parla, cura. La sera si avvicina e la fame si fa sentire.



Gli apostoli se ne preoccupano e propongono al maestro una soluzione logica e realistica: «Congeda la folla, perché vada nei villaggi per alloggiare e trovare cibo»

Il maestro parte da ciò che ci accade per insegnarci a occuparci insieme gli uni degli altri. Di fronte alle necessità degli altri non valgono le scuse: "non è compito nostro", "non posso farci nulla"



Parola di Vita



(Lc 9, 13) Ma Gesù risponde:

«**Voi stessi date loro da mangiare**»

Con un gruppo di amici camminavamo lungo la strada e abbiamo incontrato un povero, i passanti lo ignoravano. Ci siamo avvicinati per chiedere elemosina al suo posto, abbiamo fatto dei giochi di prestigio per richiamare l'attenzione superando la vergogna.



È improponibile: hanno solo cinque pani e due pesci per alcune migliaia di persone.



Dopo un'ora, non avendo ottenuto risultati, abbiamo capito che Gesù chiedeva a noi di dare per primi. Abbiamo messo in comune quello che avevamo: la mia camicia più bella, qualcosa da mangiare e i soldi per comperare delle medicine.



All'obiezione degli apostoli, quindi, Gesù risponde facendosi carico, ma chiede loro di fare tutta la propria parte, anche se piccola.

Non risolve il problema al posto loro; il miracolo avviene, ma richiede la loro partecipazione con tutto quello che hanno e che hanno potuto procurare, messo a disposizione di Gesù per tutti.

Abbiamo cantato anche una canzone per lui! Ci ha detto: "Siete stati inviati da Dio". La sua felicità era grande, ma la nostra immensa.

A. Brasile

